

IL CASO Ecco la rivoluzionaria sentenza

«Ora chi insegna non timbrerà più il cartellino»

Da settembre il rispetto dell'orario verrà attestato mediante il solo registro di classe

di Cristiano Calcagni

ASCOLI — Da settembre timbrare il cartellino sarà facoltativo: gli insegnanti potranno dimostrare la loro presenza, firmando solo il registro di classe. Quindi il docente che non timbra il cartellino non sarà più sanzionabile, secondo un parere vincolante emesso dal Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione. La querelle era iniziata nel 2001, quando un docente dell'Istituto tecnico commerciale Capriotti, Giuseppe Fanesi, avvocato nonché presidente provinciale del sindacato Gilda degli insegnanti, si era rifiutato ripetutamente di timbrare il cartellino all'ingresso e all'uscita dalla scuola. «Ho sempre ritenuto la scuola — spiega Fanesi —, il luogo della formazione e della cultura. Il cartellino invece rappresenta



BRACCIO DI FERRO
Dopo due anni di contenzioso, il professor Giuseppe Fanesi ha vinto la battaglia

per me, e credo per molti miei colleghi il simbolo aziendalistico di una realtà che non ci appartiene». Infatti l'insegnante si era sempre recato al lavoro, svolgendo regolarmente le lezioni e compilando il registro. Ma il dirigente scolastico, aveva

inviato una prima comunicazione in cui invitava «il docente a timbrare il cartellino quotidianamente, per documentare l'inizio e il termine della prestazione». Fanesi dava riscontro spiegando al dirigente che «la presenza del docente deve essere ga-



PROF Cartellino addio. Il contenzioso portato avanti dall'insegnante piceno ha avuto risvolti nazionali: da settembre basta firmare il registro

La decisione del ministero dell'Istruzione è arrivata dopo un ricorso presentato da Giuseppe Fanesi, docente dell'Itc Capriotti

«Il vecchio sistema rappresenta un simbolo aziendalistico che non appartiene alla scuola»

rantita in classe e non all'interno dell'istituto, ed è rilevata dai registri obbligatori». Si arrivava così al febbraio 2003, quando il dirigente scolastico trasmetteva una ulteriore comunicazione al docente, avvertendolo che la mancata timbratura del cartellino avrebbe dato luogo a sanzioni disciplinari. «Ho risposto al dirigente scolastico — continua Fanesi — che non c'è alcun obbligo di legge per accertare la presenza all'interno di un istituto mediante rilevazione magnetica. Invece i registri, che costituiscono una dotazione ob-

bligatoria, hanno funzione di fornire la prova dei fatti e attestazione di verità. Tale funzione hanno il registro di classe e il registro del docente. Faccio presente che ho sempre firmato, come previsto dalla normativa vigente, il registro di classe per attestare la mia presenza e ho regolarmente riportato l'attività svolta. Inoltre ho sempre tenuto in maniera ordinata il registro del docente». Ma il dirigente scolastico nell'aprile 2003, irrogava una sanzione disciplinare dell'avvertimento scritto. Ricevuta la notifica Fanesi presentava ri-

corso adducendo a sostegno della domanda una serie di elementi di diritto. Argomentazioni fatte proprie dal Cnpi che, nell'ottobre 2003, esprimeva parere favorevole all'accoglimento del ricorso del docente annullando la sanzione disciplinare. A seguito di tale atto, il ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, recependo il parere del Cnpi, ha annullato la sanzione e stabilito in via definitiva che la presenza di un insegnante è certificata dalla firma sul registro di classe. «E' andato tutto oltre ogni aspettativa — racconta Fanesi — avendo creato un precedente giuridico che sarà valido a livello nazionale. Ma voglio ribadire il concetto per cui mi sono battuto: l'insegnamento è una attività atipica che si svolge a casa ed in classe, e mi sembrava riduttivo farla passare come un semplice insegnamento ad ore».

CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO - ASCOLI PICENO

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25.2.1987, n.67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 2004 e al conto consuntivo 2003 (1):
(1) le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE			SPESE		
Denominazione	Previsioni di Competenza da Bilancio ANNO 2004	Accertamenti da Conto Consuntivo ANNO 2003	Denominazione	Previsioni di Competenza da Bilancio ANNO 2004	Impegni da Conto Consuntivo ANNO 2003
Contributi e Trasferimenti			Correnti	124,00	91,00
Altre entrate			Rimborso quote		
Correnti	459,00	506,00	Capitali per mutui in ammortamento	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DI PARTE CORRENTE	459,00	506,00	TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	124,00	91,00
Alienazione di Beni e Trasferimenti	1.517,00	0,00	Spese di Investimenti	1.864,00	434,00
Assunzione di prestiti	0,00	0,00	TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.864,00	434,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.517,00	0,00	Prestiti diversi da quote capitali per mutui	0,00	0,00
Partite di giro	364,00	23,00	Partite di giro	364,00	23,00
DISAVANZO	12,00	19,00	AVANZO	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	2.352,00	548,00	TOTALE GENERALE	2.352,00	548,00

2) la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dall'analisi economica è la seguente:
- Personale € 19.450,39 - Acquisto di beni e servizi € 59.455,05 - Interessi passivi € 0,00
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione € 3.824,00 - Investimenti indiretti € 429.707,00
3) le risultanze finali a tutto il 31.12.2003 desunte dal consuntivo è la seguente:
Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2003 € 182.467,29
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo 2003 € 0,00
Avanzo di amministrazione al 31.12.2003 € 182.467,29
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegato al conto consuntivo 2003 € 0,00

4) Le principali entrate e spese per abitanti sono le seguenti:

ENTRATE CORRENTI € 3,59	SPESE CORRENTI € 0,65
Di cui:	Di cui:
- contributi e trasferimenti € 0,00	- personale € 0,14
- altre entrate correnti € 3,59	- acquisto beni e servizi € 0,42
	- altre spese correnti € 0,09

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

(1) i dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

Focus

«E adesso via tutte le timbratrici dagli istituti»

I DOCENTI NON HANNO più l'obbligo di timbrare il cartellino per dimostrare la loro presenza a scuola. Negli anni passati si era già sviluppato un contenzioso in molte scuole, specie negli istituti di grandi dimensioni. Ora il ministero ha risolto la questione adottando una normativa che fa chiarezza sulla situazione. Così il coordinatore nazionale del Cub scuola, Cosimo Scarinzi promette battaglia. «A settembre — annuncia Scarinzi —

chiederemo il ritiro di tutte le timbratrici dalle scuole o quantomeno pretenderemo che i dirigenti scolastici informino i docenti che timbrare è ora facoltativo. Il problema non è così piccolo come si può credere: le scuole attrezzate con timbratrici sono tante. Per non parlare di scuole che stanno pensando a sistemi basati sul riconoscimento del personale attraverso impronte digitali: i soldi dovrebbero essere spesi meglio».

Segue dalla prima

«Io, sfiduciato?»

«Per cui debbo supporre che la mia defenestrazione è stata causata non solo dai pochi voti presi rispetto ai leader storici del partito ma anche da una reputata scarsa mia qualità. Ora mi piacerebbe sapere da Sofia su quale base è stata fatta questa sua (o del partito) valutazione. Ma è chiara una cosa. Quanto detto dall'illustre esponente di An pone in discussione la fiducia del partito alla mia persona e al mio operato in questo anno e mezzo da assessore. Se sono stato sfiduciato dal partito la mia permanenza è fuori luogo. Non sto in paradiso a dispetto dei santi».

* Consigliere comunale di An

AVVISO DI ASTA - ESTRATTO DI BANDO DI VENDITA
E' indetta asta pubblica per la vendita al miglior offerente dell'immobile fabbricato colonico e corte di proprietà AMI SpA ubicato nel comune di Pesaro, località Villa Fastigi, per una superficie utile commerciale vendibile di circa 726,87, che insiste su una superficie di circa mq. 4.467 salvo più esatta determinazione in sede di frazionamento, distinto al Catasto Terreni al F° 35 del Comune di Pesaro, mapp. 364-365-43-430/p; sul mappale 43 sarà costituita servitù di passaggio a favore dell'AMI SpA.; prezzo base d'asta Euro 570.000,00 (cinquecentosettantamila euro). La domanda di partecipazione potrà essere ritirata presso la sede dell'AMI SpA P.le Gonzaga, 15 - 61029 Urbino (PU) dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 20/09/2004, pena l'esclusione, esclusivamente per posta a mezzo plico raccomandato. Il bando integrale e la domanda di partecipazione possono essere richiesti all'indirizzo suindicato o consultati sul sito internet www.ambus.it
Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi a: Dott.ssa Giuliana Peroni 0722.376711 tutti i giorni alle ore 9,00 alle 12,30 escluso il sabato. Il Presidente (Maurizio Mazzoli)